
Argentina: Osservatorio Odsa-Uca, i poveri diventano sempre più poveri, in un anno perso il 20% del potere d'acquisto

L'Osservatorio del debito sociale dell'Università Cattolica dell'Argentina (Odsa-Uca) ha pubblicato la ricerca "Nuovi poveri, poveri più poveri e più diseguali", basata sui dati ufficiali del rapporto Indec sulla distribuzione del reddito, in 31 agglomerati urbani. L'obiettivo del documento è quello di approfondire alcuni dei temi socio-economici sensibili affrontati dal rapporto ufficiale in termini di cambiamenti politico-economici avvenuti nell'ultimo anno. La ricerca sottolinea che, nel primo trimestre del 2024, la percentuale della popolazione urbana che vive in condizioni di estrema povertà e indigenza sarebbe aumentata in modo significativo. "La crescita dei tassi di indigenza e di povertà di reddito che si sarebbe verificata nel periodo considerato è spiegata dai cambiamenti regressivi in termini di welfare, disuguaglianza e calo dei redditi e dei posti di lavoro nel mercato del lavoro, come illustrato nel presente rapporto". Il documento indica che i redditi delle famiglie non sono stati in grado di tenere il passo con il forte aumento dei prezzi e i suoi effetti sul paniere alimentare di base e sul paniere alimentare totale di base. Le classi medie di lavoratori semiqualeficati sono diventate parte dei "nuovi poveri". Tuttavia, il deterioramento è stato ancora più problematico per le famiglie degli strati più bassi, dipendenti da programmi sociali o da impieghi informali. Il reddito medio pro capite della popolazione totale ha raggiunto i 233.695 pesos nel primo trimestre del 2024, rispetto ai 255.247 pesos (in valori costanti) del trimestre precedente e ai 295.128 pesos dell'anno precedente. In media, la popolazione ha perso circa il 20% del potere d'acquisto nel periodo compreso tra il 1° trimestre 2023 e il 1° trimestre 2024. Se questa perdita di reddito reale è stata significativa (18,5%), per i salariati la perdita è stata maggiore. Tra il 1° trimestre 2023 e il 1° trimestre 2024, la retribuzione media è scesa da 451.888 a 361.445 dollari (in pesos del 1° trimestre 2024), con un calo effettivo del 20%.

Bruno Desidera